

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 22 ottobre 2022 - n. 14807

Approvazione dell'avviso per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis Plus 2025/2026, d.g.r. n. 4593 del 23 giugno 2025 a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, Priorità 3 Inclusione sociale, ESO4.11, Azione K.5.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Viste:

- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sopra richiamata;

Richiamati gli atti di programmazione europea e in particolare:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» (2016/2017(INI)) che sottolinea come «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui - fra l'altro - il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- la Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 «Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali» che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale;
- la Comunicazione della Commissione europea del 5 marzo 2020 «Un'unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025» che definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire entro il 2025 in materia di parità tra uomini e donne, incluso il superamento del divario di genere nel mercato del lavoro nonché nell'assistenza familiare;
- la d.g.r. n. XI/1818 del 2 luglio 2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- il d.p.r. 5 febbraio 2018 n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020», nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- il Brand Guidelines FSE+ 2021-2027 approvate da Regione Lombardia con decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento Coesione Italia 2021-2027;
- il d.d.u.o. 6 settembre 2024 n. 13139 «Aggiornamento dei

responsabili di asse del por fse 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE +2021-2027 - Modifica decreto n. 16593 del 26 ottobre 2023»;

- il d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027»;
- il d.d.u.o. 30 maggio 2025, n. 7710 «Approvazione della revisione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 (versione n. 2.0)»;

Richiamate, inoltre:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» e s.m.i., che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che, nell'ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un'attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia e in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

Dato atto che con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura» che adotta quale obiettivo ambito strategico il numero 2.2 «Sostegno alla persona e alla famiglia»;

Richiamati:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);
 - la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con d.g.r. n. XI/628 del 13 luglio 2023;
 - la d.g.r. n. XI/6884 del 05 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
 - i criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
 - il decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027»;
- Vista la d.g.r. n. 4593 del 23 giugno 2025 «Approvazione Misura Nidi Gratis Plus PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI EDUCATIVI 2025/2026, 2026/2027 E 2027/2028 (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5)» con la quale:
- sono state definite le indicazioni strategiche e operative in un arco di tempo più ampio a favore di una programmazione più efficace ed efficiente, pertanto valide per gli anni educativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028, fatte salve le modifiche che potranno intervenire nel corso della programmazione nazionale e/o regionale;
 - è stata istituita la misura «Nidi Gratis Plus» per gli anni educativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028, in favore dei nuclei familiari con ISEE minorenni fino a 25.000,00 euro, come declinata all'allegato A parte integrante e sostanziale del citato provvedimento;
 - è stata approvata la dotazione finanziaria per l'attuazione della misura «Nidi Gratis Plus» per gli anni educativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028 risorse pari ad euro

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 24 ottobre 2025

60.000.000,00, di cui euro 20.000.000,00 per ciascun anno educativo, che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694, 15695, 15696, 15697, 15698 e 15699 del bilancio regionale esercizi 2026, 2027 e 2028, subordinatamente all'approvazione del p.d.l. di Assestamento del bilancio 2025 - 2027 da parte del Consiglio regionale, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;

- sono stati demandati alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni per ciascuna annualità e dell'Avviso per l'adesione da parte delle famiglie, per ciascuna annualità;
- è stato adottato per l'edizione 2025-2026 un criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS per ciascun nucleo familiare, fino a concorrenza della dotazione prevista per ciascun anno educativo dalla misura pari ad euro 20.000.000,00 utilizzando i seguenti parametri:
 - per le famiglie con ISEE minorenni fino a 20.000,00 euro, un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale, e il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto del potenziale incremento delle rette come esplicitato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - per le famiglie con ISEE minorenni compreso tra 20.000,01 e 25.000,00 euro, un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11 e un valore massimo della retta eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale fino a 100,00 euro mensili;
- è stato infine previsto di erogare per ciascuna edizione una quota di anticipo ai Comuni, fino a un massimo del 30% del contributo erogabile sulla base dei dati storici delle precedenti edizioni;

Visto il d.d.u.o. n. 9137 del 26 giugno 2025 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026;

Visto il d.d.u.o. n. 12759 del 18 settembre 2025 con cui è stata approvata la riapertura della finestra di adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 e con cui sono state confermate le indicazioni contenute nell'Allegato A al d.d.u.o. n. 9137/2025;

Dato atto che la presentazione delle domande è stata prevista nelle seguenti finestre temporali:

- 1) dal 1° luglio 2025 alle ore 12.00 fino al 31 luglio 2025 alle ore 12.00;
- 2) dal 26 agosto 2025 alle ore 12.00 fino al 10 settembre 2025 alle ore 12.00;
- 3) dal 23 settembre 2025 alle ore 12.00 fino al 25 settembre 2025 alle ore 12.00;

Rilevato che:

- nella prima finestra di apertura di adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026, alla data del 31 luglio 2025 risultano presentate sulla piattaforma informatica Bandi e Servizi n. 381 domande per complessive n. 595 strutture di cui n. 253 comunali e n. 342 private autorizzate convenzionate;
- nella seconda finestra di apertura di adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026, alla data del 10 settembre 2025 risultano presentate sulla piattaforma informatica Bandi e Servizi n. 285 domande per complessive n. 641 strutture di cui n. 231 comunali e n. 410 private autorizzate convenzionate;
- nella terza finestra di apertura di adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026, alla data del 25 settembre 2025 risultano presentate sulla piattaforma informatica Bandi e Servizi n. 8 domande per complessive n. 8 strutture di cui n. 4 comunali e n. 4 private autorizzate convenzionate;
- pertanto, sono state presentate in totale n. 674 domande di adesione da parte dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026, per un totale di n. 1.244 strutture, di cui n. 488 comunali e n. 756 private autorizzate convenzionate;

Visto il d.d.u.o. n. 10993 del 31 luglio 2025 con cui è stato approvato il primo elenco di domande ammesse (n. 42 Comuni per n. 54 strutture) alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026;

Visto il d.d.u.o. n. 11474 del 11 agosto 2025 con cui è stato approvato il secondo elenco di domande ammesse (n. 44 Comuni per n. 61 strutture) alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026;

Visto il d.d.u.o. n. 12152 del 5 settembre 2025 con cui è stato approvato il terzo elenco di domande ammesse (n. 72 Comuni per n. 104 strutture) alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026;

Visto il d.d.u.o. n. 12727 del 18 settembre 2025 con cui è stato approvato il quarto elenco di domande ammesse (n. 87 Comuni per n. 141 strutture) alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026;

Visto il d.d.u.o. n. 13302 del 30 settembre 2025 con cui è stato approvato il quinto elenco di domande ammesse (n. 150 Comuni per n. 250 strutture) alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026;

Visto il d.d.u.o. n. 14561 del 17 ottobre 2025 con cui è stato approvato il sesto elenco di domande ammesse e non ammesse (n. 275 Comuni per n. 603 strutture e 10 Comuni per 31 strutture) alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026;

Valutato che il presente intervento si configura come sostegno agli individui e che gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati, convenzionati con i Comuni, ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal d.lgs. n. 65/2017 e che, pertanto svolgono un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati e per i quali dovranno tenere una contabilità separata, che non rileva rispetto alla nozione di impresa e quella di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica» e dunque l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato, come da parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato B) della d.g.r. n. 2340/2024 e di cui al d.s.g. n. 8804/2024 acquisito nella seduta del 17 giugno 2025 relativamente alla d.g.r. n. 4593 del 23 giugno 2025;

Acquisiti il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ di Regione Lombardia (E1.2025.0618880 del 18 giugno 2025) e del Coordinamento UE a seguito della consultazione scritta conclusasi l'11/06/2025;

Vista la comunicazione del 21 ottobre 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Dato atto che la Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 è stata presentata ad ANCI in data 5 giugno 2025;

Ritenuto in attuazione della d.g.r. n. 4593 del 23 giugno 2025, di approvare per le motivazioni sopra espresse, l'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026, come da Allegato A e la relativa modulistica (all. A1), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, in particolare, la d.g.r. n. 3547 del 9 dicembre 2024 «XIX Provvedimento Organizzativo 2024» che ha conferito al dott. Roberto Daffonchio l'incarico di Dirigente della U.O. Famiglia, Pari opportunità, Volontariato e Terzo settore presso la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visto il disposto di cui all'art. 20 della l.r. 1/2012 così modificato dall'art. 1 della l.r. 8/2025;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), secondo quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo (S.I.GE.CO.) di cui al Decreto n. 7710 del 30 maggio 2025, sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sull'apposito portale regionale del PR FSE+ 2021-2027,

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026, come da Allegato A, e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione dell'Avviso, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A1_ Informativa sul trattamento dei dati personali;
- 2. di dare atto che ai sensi della d.g.r. n. 4593 del 23 giugno 2025 per la realizzazione degli interventi di cui alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 è stata prevista una dotazione finanziaria pari ad euro 20.000.000,00 come specificato in premessa;
- 3. attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- 4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), secondo quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo (S.I.GE.CO.) di cui al Decreto n. 7710 del 30 maggio 2025, sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sull'apposito portale regionale del PR FSE+ 2021-2027.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

_____ • _____



Allegato A

PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5

AVVISO PUBBLICO

**PER L'ADESIONE DELLE FAMIGLIE ALLA MISURA NIDI GRATIS PLUS 2025/2026
(attuazione D.G.R. 4593 del 23/06/2025)**

Indice

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....	2
A.1	Finalità e obiettivi.....	2
A.2	Riferimenti normativi.....	3
A.3	Soggetti beneficiari	5
A.4	Soggetti destinatari	5
A.5	Dotazione finanziaria	6
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	6
B.1	Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	6
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	8
C.1	Presentazione delle domande	8
C.2	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	10
C.3	Istruttoria	10
C.4	Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	12
D.	DISPOSIZIONI FINALI	13
D.1	Obblighi dei soggetti destinatari.....	13
D.2	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti destinatari.....	13
D.3	Proroghe dei termini	14
D.4	Ispezioni e controlli	14
D.5	Monitoraggio dei risultati	14
D.6	Responsabile del procedimento	15
D.7	Trattamento dati personali	15
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti	15
D.9	Definizioni e glossario	17
D.10	Riepilogo date e termini temporali	17
D.11	Allegati/Informative e istruzioni	18

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Regione Lombardia nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione sociale" del Programma FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" - Azione k.5 "Sostegno all'accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura" promuove la misura "Nidi Gratis Plus - 2025/2026", in continuità rispetto alle iniziative precedenti, così come previsto dalla D.G.R. n. 4593 del 23/06/2025.

Regione Lombardia, con questa iniziativa, ha l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri, e di contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micro-nidi pubblici o in posti in nidi e micro-nidi privati autorizzati, acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali.

Data la necessità di favorire una più ampia integrazione delle risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alla famiglia e alla conciliazione, la presente misura regionale viene realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale", che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE. Con riferimento alla misura nazionale, infatti, con l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 così come modificato dall'articolo 1, comma 343, legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dall'articolo 3, commi 5 e 6, della legge 23 dicembre 2021, n. 238, erano state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione, prevedendo l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola retta, nel limite di importo massimo mensile di € 272,72 per 11 mensilità, riferito alla prima fascia ISEE 0-25.000 euro. Poi, la legge n. 213 del 30/12/2023 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", all'articolo 1, comma 177, lettera b), ha previsto l'incremento del contributo mensile erogato da INPS fino a € 327,27 per 11 mensilità, per i nuclei familiari con nuovi nati a decorrere dal 1° gennaio 2024 e con ISEE inferiore a 40.000 euro, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni. Infine, la legge n. 207 del 30/12/2024 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, all'articolo 1, comma 210 ha disposto: "All'articolo 1, comma 355, terzo periodo, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che le parole: «nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni,» sono soppresse."

Si è pertanto ritenuto di proseguire per l'annualità 2025/2026 con la conferma dell'intervento regionale già declinato per la scorsa annualità, per garantire l'abbattimento, in favore dei nuclei familiari con ISEE Minorenni fino a 25.000 euro, delle rette di frequenza degli asili nido pubblici e privati autorizzati convenzionati, mediante un contributo a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,73 per le prime 10 mensilità e 272,30 per l'undicesima, oppure a € 327,27 per le prime 10 mensilità e 327,70 per l'undicesima nei casi di minori nati a partire dal 01.01.24 che frequentino il nido, importi previsti dalla misura nazionale, da erogare direttamente ai Comuni. Per le famiglie con ISEE 20.000,01 - 25.000,00 si conferma un contributo massimo eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale pari ad un massimo di 100,00 euro mensili.

In attuazione della D.G.R. n. 4593 del 23/06/2025, con il presente Avviso, Regione Lombardia individua i requisiti che devono essere posseduti dai nuclei familiari ai fini dell'accesso al beneficio dell'abbattimento dei costi delle rette di frequenza, da settembre 2025 a luglio 2026, nei nidi e micro-nidi individuati dai Comuni nella fase di adesione ed ammessi alla misura Nidi Gratis Plus 2025/2026.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui – fra l'altro – il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita.
- Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale" (2016/2017(INI)) che sottolinea come "la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri".
- Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali" che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale.
- Comunicazione della Commissione europea del 5 marzo 2020 "Un'unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025" che definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire entro il 2025 in materia di parità tra uomini e donne, incluso il superamento del divario di genere nel mercato del lavoro nonché nell'assistenza familiare.
- Raccomandazione (UE) n. 2021/1004 del Consiglio, del 14 giugno 2021, che istituisce una Garanzia europea per l'infanzia.
- Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi.
- Decisione di esecuzione della Commissione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che approva il Programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia.
- D.G.R. n. XI/1818 del 02/07/2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia.
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese.
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021- 2027, successivamente confermata con D.G.R. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- D.G.R. n. XI/6884 del 05 settembre 22 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 da parte della Commissione Europea.

- Decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027"
- Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022.
- Brand Guidelines FSE+ 2021-2027 approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento Coesione Italia 2021-2027.
- Decreto n. 9948 del 30 giugno 2023 "PR FSE+ 2021-2027. Adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge. Co.)",
- Decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 n. "Aggiornamento dei responsabili di asse del por fse 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE +2021-2027 – Modifica Decreto n. 16593 del 26/10/2023";
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- Decreto n. 7710 del 30 maggio 2025, "Approvazione della revisione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 (versione n. 2.0);
- L.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. "Politiche regionali per la famiglia" che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie.
- L.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione.
- L.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro.
- D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159 recante "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" e ss.mm.ii.
- Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021.
- 6° Piano Nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027 approvato con Decreto del Presidente della Repubblica il 29 luglio 2025.
- Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027 pubblicato il 16 aprile 2025.
- Misura nazionale di agevolazione per la frequenza di asili nido pubblici e privati (articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232; articolo 1, comma 343, della legge 27 dicembre 2019, n. 160; articolo 3, commi 5 e 6, della legge 23 dicembre 2021, n. 238), c.d. "Bonus nido nazionale".
- Legge n. 213 del 30/12/2023 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, all'articolo 1, comma 177, lettera b), che ha disposto: "con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE fino a 40.000 euro, calcolato ai sensi dell'articolo 7 del medesimo decreto 6 del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, l'incremento del buono di cui al secondo periodo è elevato a 2.100 euro".
- Legge n. 207 del 30/12/2024 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, all'articolo 1, comma 210 ha disposto: "All'articolo 1, comma 355, terzo periodo, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che le parole: «nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni,» sono soppresse."
- D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023 che prevede l'adozione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura da parte del Consiglio regionale che prevede, tra l'altro, il potenziamento del "Sistema Famiglia Lombardo", quale offerta integrata di interventi a sostegno della famiglia con una particolare attenzione al benessere e allo sviluppo socio-emotivo e cognitivo dei minori.

- D.G.R. n. X/6716 del 14 Giugno 2017 “Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018” che approvava la misura per l’annualità 2017-18 con l’obiettivo di ridurre la vulnerabilità economica e sociale attraverso il consolidamento dei posti di lavoro e l’uscita dallo stato di inattività.
- D.G.R. n. XI/4 del 4 Aprile 2018 “AMPLIAMENTO DELLA MISURA “NIDI GRATIS 2018-2019” che approva la Misura per l’annualità 2018-19 in continuità e ampliamento rispetto all’edizione 2017-18.
- D.G.R. n. XI/1668 del 27 Maggio 2019 “APPROVAZIONE MISURA NIDI GRATIS 2019-2020 – POR FSE 2014/2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)”, che approva la Misura per l’annualità 2019-20 in continuità e ampliamento rispetto all’edizione 2018-19.
- D.G.R. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 “APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2020/2021 – POR FSE 2014/2020 – ASSE II – AZIONE 9.3.3)”, che approva la Misura per l’annualità 2020-21.
- D.G.R. n. XI/4929 del 21/06/2021 “APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2021/2022 – POR FSE 2014/2020 – ASSE II – AZIONE 9.3.3)”, che approva la Misura per l’annualità 2021-22.
- D.G.R. n. XI/6617 del 04/07/2022 “APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2022/2023”, che approva la Misura per l’annualità 2022-23.
- D.G.R. n. XII/405 del 05/06/2023 “APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2023/2024”, che approva la Misura per l’annualità 2023-24.
- D.G.R. n. 2744 del 15/07/2024 “APPROVAZIONE NIDI GRATIS PLUS 2024/2025”, che approva la Misura per l’annualità 2024/2025.
- D.G.R. n. 4593 del 23/06/2025 “APPROVAZIONE NIDI GRATIS PLUS 2025/2026”, che approva la Misura per l’annualità 2025/2026
- D.D.U.O. n. 9137 del 26/06/2025 “APPROVAZIONE AVVISO PER L’ADESIONE DEI COMUNI ALLA MISURA NIDI GRATIS PLUS 2025/2026, D.G.R. n. 4593 del 23/06/2025 a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, Priorità 3 Inclusione Sociale, ESO4.11, Azione k.5”
- D.D.U.O. n. 12713 del 17/09/2025 “MISURA NIDI GRATIS PLUS 2025/2026 (D.G.R. N. 4593 DEL 23/06/2025 A VALERE SUL PR FSE+ LOMBARDIA 2021-2027, PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5.): APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE E DEFINIZIONE DELL’ELENCO DEI COMUNI DESTINATARI DI ANTICIPO FINANZIARIO a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, Priorità 3 Inclusione Sociale, ESO4.11, Azione k.5”.

A.3 Soggetti beneficiari

Soggetto beneficiario delle risorse finanziarie, ai sensi dei regolamenti dei fondi europei, è Regione Lombardia, Ente pubblico locale conformemente alla classificazione ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche di cui alla Gazzetta Ufficiale del 30.9.2015, che contiene l’elenco delle Amministrazioni pubbliche di cui al D.lgs. n. 165/2001, art.1, comma 2, con una suddivisione tra Amministrazioni centrali e locali che indica tra queste ultime anche le Amministrazioni Regionali.

A.4 Soggetti destinatari

Il soggetto destinatario della Misura è il genitore che presenta la domanda di adesione, compresi i genitori adottivi e affidatari.

Nel caso di genitori affidatari (incluso affidamento pre-adottivo), si rimanda alle condizioni applicate ai fini del rilascio della dichiarazione ISEE, come dettagliato al punto D.9 “Definizioni e glossario”.

In particolare, alla data della presentazione della domanda, il nucleo familiare del genitore che presenta domanda di adesione deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. **figli di età compresa tra 0 – 3 anni che frequentano nidi e micro-nido pubblici e/o posti acquistati in convenzione dai Comuni (in forma singola o associata) presso strutture private autorizzate. L’elenco dei Comuni ammessi alla misura con le relative strutture e/o posti in convezione è disponibile sul sito di Regione Lombardia e sul sito di ANCI Lombardia.**

Laddove il Comune sia titolare di un numero di posti in convenzione presso strutture private autorizzate, è necessario che il bambino iscritto risulti anche assegnatario di un posto fra quelli convenzionati (cfr. par. C.3.b).

Laddove il nucleo familiare non sia residente nel Comune ammesso alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026, si consiglia di verificare, prima della presentazione della domanda di adesione alla Misura, se la struttura pubblica o privata autorizzata del Comune presso cui il bambino è iscritto applichi o meno agevolazioni tariffarie su base ISEE anche per gli utenti non residenti.

In caso negativo, non sarà infatti possibile beneficiare della Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026.

Si precisa che **non si considerano iscritti** i bambini in **lista di attesa**, in stato di **pre-iscrizione** o frequentanti le **sezioni primavera**.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è necessario rivolgersi al Comune di riferimento.

- b. **Attestazione protocollata dell'indicatore della situazione economica equivalente** in corso di validità (attestazione ISEE minorenni) - sulla base della normativa ISEE (D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159) – **inferiore o uguale a € 25.000,00**. Si precisa che l'attestazione dovrà essere presente nel portale INPS al momento della presentazione della domanda.

Si precisa che, come previsto all'art. 7 del DPCM 159/2013, per prestazioni agevolate rivolte a minorenni, **il nucleo familiare deve essere in possesso dell'attestazione ISEE minorenni, salvo presentazione di attestazione ISEE differente secondo i casi previsti dalla normativa nazionale.**

- c. **retta mensile a carico dei genitori superiore all'importo rimborsabile da INPS**, pari a € 272,73, per le prime 10 mensilità e 272,30 per l'undicesima oppure a € 327,27 per le prime 10 mensilità e 327,70 per l'undicesima, nei casi di minori nati a partire dal 01.01.24 che frequentino il nido.

Tutti i requisiti sopra riportati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, secondo le modalità descritte al punto C.1. Con particolare riferimento al requisito ISEE, si specifica che ai fini dell'ammissibilità e della determinazione del contributo regionale verrà considerato il valore **dell'attestazione ISEE minorenni valida al momento della presentazione della domanda**; in caso di variazioni in corso di anno educativo, **non** sono previsti aggiornamenti della situazione ISEE.

A.5 Dotazione finanziaria

Per l'abbattimento dei costi delle rette in favore delle famiglie destinatarie della Misura saranno previste risorse complessive pari ad euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694, 15695, 15696, 15697, 15698 e 15699 del bilancio regionale esercizio 2025, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

La Misura prevede un sostegno attraverso l'erogazione di "buoni servizio" ai soggetti destinatari di cui al punto A.4, con modalità indiretta di erogazione, all'operatore in nome e per conto del destinatario. Il buono servizio integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni contribuendo all'abbattimento dei costi delle rette dovute dalle famiglie in possesso dei requisiti di cui al punto A.4, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, per i mesi di effettiva **frequenza compresi da settembre 2025 a luglio 2026**, ai sensi della D.G.R. 2929 del 9 marzo 2020, ossia riconosciuta a partire dal terzo mese se effettivamente frequentato.

In particolare: per le famiglie con ISEE minorenni € 0 – 20.000,00 la misura prevede la copertura dell'intera quota mensile aggiuntiva; per le famiglie con ISEE minorenni € 20.000,01- 25.000,00 è prevista la copertura della quota di retta mensile fino a un massimo di € 100,00 mensili.

L'abbattimento dei costi della retta per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS è riferito esclusivamente alla retta per la frequenza del bambino al nido, come prevista dal Regolamento comunale in relazione al proprio ISEE e **non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi** (preiscrizione, iscrizione, mensa, etc.) se non compresi all'interno della retta.

Non è previsto il rimborso delle rette relative ad eventuale frequenza per il **mese di agosto**.

Si specifica che la Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 **non si interrompe al compimento dei 3 anni** nel caso:

- di minori che, a seguito del compimento dei 3 anni di età, continuino a frequentare il servizio nido/micro-nido fino al termine dell'anno educativo;
- minori che, per **comprovati motivi di fragilità certificata**, continuino ad usufruire del servizio nido/micro-nido.

La famiglia non è tenuta al pagamento delle rette per la frequenza del bambino al nido per la quota di retta mensile eccedente l'importo riconosciuto da Inps e secondo i massimali sotto dettagliati secondo la fascia Isee di appartenenza, a partire già dal mese di settembre.

In particolare:

- per le famiglie con ISEE minorenni € 0 – 20.000,00 è escluso il pagamento dell'intera quota mensile aggiuntiva;
- per le famiglie con ISEE minorenni € 20.000,01- 25.000,00 è escluso il pagamento della quota di retta mensile fino a un massimo di € 100,00 mensili.

Si riportano, a titolo di esempio meramente illustrativo, alcune possibili casistiche di rimborso riscontrabili nella Misura:

- Famiglia con minore nato in data precedente al 1° gennaio 2024, ISEE minorenni pari a €15.000,00, e retta mensile pari a €700,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso dell'intera quota di retta eccedente il contributo INPS, ovvero: €700,00 - €272,73 = €427,27
- Famiglia con minore nato dopo il 1° gennaio 2024, ISEE minorenni pari a €15.000,00, e retta mensile pari a €700,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso dell'intera quota di retta eccedente il contributo INPS maggiorato, ovvero: €700,00 - €327,27 = €372,73.
- Famiglia con minore nato in data precedente al 1° gennaio 2024, ISEE minorenni pari a €23.000,00, e retta mensile pari a €500,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso della quota di retta eccedente il contributo INPS entro un massimale di €100 mensili; essendo l'importo eccedente €272,73 superiore al massimale, la famiglia ha diritto al rimborso massimo di €100 mensili. **La quota rimanente sarà a carico della famiglia** ovvero: €500,00 - €272,73 = €227,27, di cui €100 come contributo regionale e €127,27 a carico della famiglia.
- Famiglia con minore nato dopo il 1° gennaio 2024, ISEE minorenni pari a €23.000,00, e retta mensile pari a €500,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso della quota di retta eccedente il contributo INPS entro un massimale di €100 mensili; essendo l'importo eccedente €272,73 superiore al massimale, la famiglia ha diritto al rimborso massimo di €100 mensili. **La quota rimanente sarà a carico della famiglia** ovvero: €500,00 - €327,27 = €172,73, di cui €100 come contributo regionale e €72,73 a carico della famiglia.

Il contributo regionale a copertura parziale della retta prevista per la frequenza dei nidi e micronidi transita direttamente dalla Regione ai Comuni.

Si precisa che **eventuali variazioni in aumento dell'importo della retta mensile** assegnata da parte del Comune e/o struttura al momento dell'iscrizione dell'utente, dovute, ad esempio, a modifiche dell'orario di frequenza da part-time a full-time o a ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare, **non saranno rimborsate al Comune da parte di Regione Lombardia.**

Il valore massimo della quota di retta mensile superiore all'importo rimborsabile da INPS riconoscibile all'interno dalla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 rimane quindi quello **confermato da parte del Comune in sede di pre-istruttoria.**

Si precisa che nel caso di **riduzione della quota di retta mensile riconoscibile nell'ambito della Misura, riconducibile a variazioni in diminuzione della retta a carico della famiglia (ad es. modifiche dell'orario di frequenza da full-time a part-time)** la famiglia e/o il Comune di riferimento sono tenuti a **comunicare tempestivamente la variazione a Regione Lombardia** e il **Comune dovrà rendicontare correttamente la retta minore** nel corso delle finestre di rendicontazione, secondo le modalità e le tempistiche descritte nel paragrafo C.4.b.

La Misura si configura come un'agevolazione a fondo perduto a parziale copertura della retta prevista per la frequenza degli asili nido/micro nidi da parte delle famiglie e gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati convenzionati con i Comuni, che sono ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal D. Lgs. n. 65/2017. Essi svolgono pertanto un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati e **per i quali dovranno tenere una contabilità separata**, nonché un registro giornaliero delle presenze e assenze, firmato dagli insegnanti e dal legale rappresentante della struttura, con eventuali note in caso di riduzione di orario (es. tempo parziale); tale attività non rileva rispetto alla nozione di impresa e a quella di attività economica riportata al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 e dunque l'intervento non ha alcuna rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I destinatari possono presentare la domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026, se in possesso dei requisiti di cui al punto A.4, a partire da:

lunedì 27 ottobre, ore 12.00 fino a giovedì 20 novembre, ore 12.00

e comunque fino ad **esaurimento delle risorse stanziare**, esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Eventuali proroghe dei termini o aperture di **nuove finestre di presentazione** delle domande da parte dei destinatari, potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

In linea con quanto previsto dalla D.G.R. 4593/2025 è stata prevista l'adozione di un **criterio di assegnazione delle risorse finanziarie** a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS per ciascun nucleo familiare i seguenti parametri:

- per le famiglie con ISEE minorenni € 0 - 20.000,00 un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale, e il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto del potenziale incremento delle rette come sopra esplicitato;

- per le famiglie con ISEE minorenni € 20.000,01 - 25.000,00 un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11 e un valore massimo della retta eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale fino a 100,00 euro mensili.

Sulla base di tali criteri di valorizzazione finanziaria, sarà possibile presentare domande fino ad esaurimento della dotazione finanziaria della Misura di cui al punto A.5.

Si specifica che a seguito dell'esaurimento delle risorse disponibili, il sistema consentirà in ogni caso la protocollazione della domanda di adesione, purché inviata al protocollo entro i termini di apertura e chiusura della finestra, in quanto la stessa - se in possesso dei requisiti previsti - potrà eventualmente essere finanziata successivamente all'esito dell'istruttoria delle domande presentate o a valere su eventuali nuovi stanziamenti.

Le domande devono necessariamente essere presentate da un genitore/affidatario appartenente al nucleo familiare all'interno del quale è presente il bambino iscritto al nido e per cui è stato presentato il modello DSU ai fini del rilascio della dichiarazione ISEE minorenni, al fine di consentire la verifica ISEE attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS.

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in Bandi e Servizi attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it è disponibile la documentazione tecnica sulle modalità di accesso e presentazione della domanda per l'assegnazione dell'agevolazione Nidi Gratis Plus 2025/2026, a supporto dei genitori nella procedura di compilazione e trasmissione della stessa, entrando nel dettaglio dei singoli step procedurali.

È possibile richiedere l'agevolazione Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 per ognuno dei propri figli iscritti al nido, presentando una domanda per ogni figlio. In tal caso il sistema informativo riconosce il codice fiscale del genitore registrato che inoltra la domanda, compilando automaticamente i campi comuni ai figli.

È pertanto consigliabile che sia lo stesso genitore registrato ad inoltrare le domande per tutti i figli.

L'elenco delle strutture nido e micro nido pubbliche e/o private autorizzate dei Comuni ammessi alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 è consultabile sul sito di Regione Lombardia e sul sito di ANCI Lombardia.

Nell'ambito della presentazione della domanda **è necessario dichiarare se l'importo rimborsabile da INPS al momento dell'iscrizione corrisponde a € 272,73 oppure di € 327,27.**

Bandi e Servizi verifica già al momento della compilazione della domanda, attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS, il possesso del requisito relativo all'indicatore della situazione economica equivalente come previsto nel punto A.4.b del presente avviso.

In particolare, l'attestazione ISEE minorenni dovrà essere presente nel portale INPS al momento della presentazione della domanda. Qualora non sia presente non sarà possibile procedere al completamento della procedura di presentazione.

Qualora il valore dell'ISEE minorenni riscontrato sia superiore a € 25.000,00, sarà comunque possibile presentare la domanda, ma la stessa verrà posta automaticamente in stato non ammessa.

La domanda verrà posta automaticamente in stato non ammessa anche nei seguenti casi:

- **è presente unicamente ISEE ordinario pur se inferiore a € 25.000,00;**
- **sono presenti entrambe le tipologie di ISEE (minorenni e ordinario) e solo l'ISEE ordinario risulta inferiore a euro € 25.000,00.**

Sulle casistiche sopra indicate Regione, insieme con il Comune di riferimento della famiglia, si riserva di effettuare specifici approfondimenti.

A seguito dell'inserimento dei dati richiesti, nonché all'esito della verifica positiva del requisito ISEE, Bandi e Servizi genera automaticamente la domanda di adesione.

La procedura di presentazione della domanda dovrà essere completata con l'invio al protocollo cliccando sull'apposito pulsante "Invia al protocollo". Si evidenzia, che in mancanza di questa fase della procedura, l'invio della domanda non sarà perfezionato. Solo con il rilascio del protocollo online, la domanda si intenderà correttamente presentata.

A conclusione della procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. **L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente** e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Una volta presentata, la domanda non potrà essere, in alcun caso, oggetto di modifiche da parte del genitore.

Una volta presentata domanda per un bambino iscritto al nido, non sarà possibile procedere a presentare ulteriori domande per lo stesso bambino.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 All. B del D.P.R. n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'agevolazione è assegnata con procedura a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili, previa istruttoria di cui al successivo punto C.3.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Le istruttorie delle domande saranno effettuate sulla base dei requisiti di cui al precedente punto A.4, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda come descritto al punto C.1 e secondo le modalità di cui al successivo punto C.3.b.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria delle domande riguarderà la presenza dei requisiti di cui al punto A.4, secondo il seguente iter:

- Verifica ISEE attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS, che avviene al momento della compilazione della domanda secondo le modalità di cui al punto C.1;
I dati relativi al valore dell'indicatore ISEE minorenni e della composizione del nucleo familiare saranno resi disponibili all'interno di BeS nella pratica della singola famiglia.

- A seguito della presentazione della domanda da parte del destinatario secondo le modalità di cui al punto C.1, la pratica passa in carico al Comune per:
 - ✓ la conferma del requisito di iscrizione del bambino al nido;
 - ✓ la conferma dell'assegnazione di un posto fra quelli acquisiti dal Comune in convenzione (ove applicabile);
 - ✓ la conferma del numero dei mesi di frequenza;
 - ✓ la conferma della residenza nel Comune stesso e dell'applicazione di agevolazioni tariffarie su base ISEE nel caso il bambino non sia residente;
 - ✓ il Comune è inoltre tenuto a indicare l'importo della retta effettiva applicata al momento dell'iscrizione (comprensiva dell'importo rimborsabile da INPS e al netto dell'eventuale contributo comunale) e confermare l'importo rimborsato da INPS dichiarato dalla famiglia, eventualmente mediante la verifica dei dati messi a disposizione nella pratica della singola famiglia;
 - ✓ infine, il Comune è tenuto ad indicare se ai sensi dell'istruttoria comunale la pratica è da considerarsi ammissibile;
- in esito alle verifiche del Comune, la pratica passa in carico a Regione per il completamento dell'istruttoria.

Le domande presentate con modalità difformi rispetto a quanto indicato al punto C.1 non saranno istruite e pertanto non saranno ammissibili.

Si specifica che, qualora la famiglia sia in possesso di tutti i requisiti sostanziali richiesti per l'adesione alla Misura (minore frequentante nido o micro-nido pubblico e/o posto acquistato in convenzione presso una struttura privata autorizzata, requisito ISEE minorenni, retta superiore al bonus rimborsabile da INPS), ma per mero errore materiale abbia selezionato la struttura o il Comune sbagliati, Regione Lombardia potrà valutare di effettuare l'allineamento delle informazioni dichiarate, previa valutazione delle specifiche casistiche, intervenendo a sistema in sede di completamento dell'istruttoria.

C.3.c Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai destinatari ed agli altri enti coinvolti competenti (es. Comuni, INPS) eventuali chiarimenti e integrazioni documentali, qualora necessari ai fini del completamento dell'istruttoria. In tal caso i termini di istruttoria si intendono sospesi, come da normativa vigente.

C.3.d Approvazione degli esiti istruttori

Gli esiti della procedura istruttoria saranno approvati con decreto dirigenziale secondo l'ordine di presentazione cronologico della domanda sulla base della data di protocollo online, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Gli esiti saranno, inoltre, comunicati ai destinatari e ai Comuni di riferimento, mediante il sistema informativo Bandi e Servizi.

A seguito dell'istruttoria:

- in caso di ammissione, l'abbattimento dei costi della retta riguarderà le rette a partire dal mese di inizio di effettiva frequenza del bambino. Se la famiglia ha effettuato il pagamento di alcune rette per l'intero importo, compresa la quota **eccedente** l'importo riconosciuto da INPS, tali **rette interamente quietanzate non saranno riconosciute e pertanto non potranno essere rimborsate**; si ricorda pertanto che **la famiglia non è tenuta al pagamento delle rette per la frequenza del bambino al nido per la quota di retta mensile eccedente l'importo riconosciuto da Inps e secondo i massimali sopra dettagliati secondo la fascia Isee di appartenenza, a partire già dal mese di settembre**;
- in caso di non ammissione, le famiglie saranno tenute al pagamento delle rette dovute ai Comuni per l'intero importo, compresa la quota eccedente l'importo rimborsabile da INPS a partire dal mese di inizio di effettiva frequenza.

Si ricorda che, come previsto dall'Avviso Comuni 2025/2026 di cui al D.D.U.O. n. 9137 del 26/06/2025, con riferimento al pagamento delle rette, **i Comuni si impegnano a:**

- **per le famiglie con ISEE minorenni € 0 – 20.000,00**, prevedere la temporanea sospensione del pagamento dell'intera quota mensile della retta eccedente euro 272,73 rimborsabile da INPS, oppure euro 327,27 nei casi previsti dalla misura nazionale;
- **per le famiglie con ISEE minorenni € 20.000,01 – 25.000,00**, prevedere la temporanea sospensione del pagamento della quota mensile della retta pari a massimo euro 100 mensili che eccede l'importo rimborsabile da INPS (euro 272,73 o 327,27);
- **non richiedere a Regione Lombardia il rimborso della quota delle rette già pagata dalle famiglie;**
- **verificare la corretta applicazione delle previsioni da parte di tutte le strutture** pubbliche e private autorizzate ammesse alla misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 di propria competenza;
- verificare l'esito della chiusura dell'istruttoria di ammissibilità delle famiglie per comunicare senza ritardo alle famiglie non ammesse l'obbligo di procedere al pagamento;
- assicurare che le strutture comunichino chiaramente alla famiglia le modalità di pagamento della retta mensile lungo tutto l'arco della misura, anche in relazione alle diverse previsioni definite per le famiglie con ISEE minorenni € 0 – 20.000,00 e per le famiglie con ISEE minorenni € 20.000,01 – 25.000,00, sia per quanto riguarda la quota rimborsabile da INPS che l'eventuale quota mensile eccedente qualora la famiglia non risulti ammissibile alla misura.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La gestione delle tranche di pagamento avverrà secondo le modalità di cui ai punti C.4.a e C.4.b.

C.4.a Adempimenti post concessione

Regione Lombardia entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione da parte dei Comuni secondo le modalità di cui al punto C.4.b, effettuati i necessari controlli, procede all'atto di liquidazione al Comune dell'importo rendicontato. Tale importo potrà essere rideterminato in relazione all'esito di ulteriori controlli in merito al rispetto dei requisiti e degli adempimenti in capo ai Comuni previsti dal D.D.U.O. n. 9137 del 26/06/2025.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La procedura di rendicontazione rimane in carico esclusivamente ai Comuni nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nell'Avviso Comuni 2025/2026 di cui al D.D.U.O. n. 9137 del 26/06/2025 e dettagliate con D.D.U.O. n. 12713 del 17/09/25 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la rendicontazione e definizione dell'elenco dei comuni destinatari di anticipo finanziario".

La misura esclude espressamente il pagamento da parte delle famiglie per la frequenza dei nidi e micro-nidi della quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da Inps.

In particolare: per le famiglie con ISEE minorenni € 0 – 20.000,00 è escluso il pagamento dell'intera quota mensile aggiuntiva; per le famiglie con ISEE minorenni € 20.000,01- 25.000,00 è escluso il pagamento della quota di retta mensile fino a un massimo di € 100,00 mensili. Il contributo regionale a copertura parziale delle rette previste per la frequenza dei nidi e micro-nidi transita direttamente dalla Regione ai Comuni. I Comuni dovranno presentare in nome e per conto della famiglia, un dettaglio di rendicontazione periodica con evidenza delle famiglie destinatarie, delle Strutture presso i quali sono iscritti i bambini, dei mesi di cui si richiede il rimborso, dell'evidenza della fruizione dei servizi.

In fase di rendicontazione della Misura, i Comuni dovranno inserire il valore complessivo della retta prevista a carico delle famiglie per la frequenza di nidi e micro-nidi, comprensivo dell'importo rimborsabile da INPS; il sistema informativo automaticamente calcolerà la quota eccedente il valore del contributo rimborsabile da INPS, pari a € 272,73 per le prime 10 mensilità e 272,70 per l'undicesima, oppure a euro 327,27 per le prime 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, nei casi previsti dalla misura nazionale.

Il destinatario non ha nessun obbligo inerente alla fase di rendicontazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI**D.1 Obblighi dei soggetti destinatari**

I destinatari si impegnano a:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- fornire le informazioni e le integrazioni documentali eventualmente richieste da Regione Lombardia nei tempi indicati;
- segnalare agli Uffici regionali il pagamento ai Comuni di eventuali rette per l'intero importo, compresa quindi la quota eccedente l'importo riconosciuto da INPS, per la frequenza dei servizi nido/micro-nido;
- comunicare l'eventuale rinuncia al beneficio Nidi Gratis Plus 2025/2026;
- comunicare ogni variazione riguardante l'iscrizione del bambino ai servizi nido/micro-nido, la retta a carico della famiglia e l'importo rimborsabile da INPS;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti e alla valutazione degli esiti della misura Nidi Gratis Plus 2025/2026;
- nel caso di non ammissione, pagare al Comune di riferimento le rette maturate richieste dallo stesso per l'intero importo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti destinatari

Qualora, a seguito delle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti di cui al punto A.4, le dichiarazioni rese dovessero risultare non veritiere, Regione Lombardia procederà all'adozione di provvedimenti di decadenza del beneficio e alla revoca complessiva dell'agevolazione concessa. In questo caso il Comune ha facoltà di applicare le procedure ordinarie relativamente al pagamento della retta per i servizi fruiti dalla famiglia.

La decadenza dalla Misura avviene anche a seguito di:

- ritiro del minore dalla struttura nido/micro-nido selezionata in fase di adesione senza re-iscrizione in altra struttura ammessa;
- chiusura della struttura nido/micro-nido presso cui il bambino è iscritto o revoca/mancato rinnovo da parte del Comune della Convenzione con la struttura nido/micro-nido privata autorizzata presso cui il bambino è iscritto;
- modifica della residenza del nucleo familiare in corso di anno educativo con mantenimento dell'iscrizione del minore presso la struttura selezionata in fase di adesione, nel caso in cui il Comune non applichi agevolazioni per utenti non residenti;
- re-iscrizione/trasferimento del minore presso altra struttura ammessa alla Misura, nel caso in cui la struttura presso cui viene trasferito il minore sia associata a Comune diverso dal Comune della struttura selezionata dal destinatario al momento dell'adesione.

Si specifica che nelle casistiche sopra illustrate la perdita dell'agevolazione non riguarderà le mensilità precedenti regolarmente rendicontate dal Comune.

Modifica della residenza e mantenimento dell'iscrizione presso la medesima struttura

Il nucleo familiare è residente nel Comune A e ha presentato domanda di adesione presso il Comune A. In corso di anno educativo, trasferisce la residenza nel Comune B, mantenendo l'iscrizione presso la stessa struttura selezionata in fase di adesione.

CASO 1	Il Comune A non applica agevolazioni per utenti non residenti	Il destinatario decade dalla Misura
CASO 2	Il Comune A applica agevolazioni per utenti non residenti	Il destinatario può continuare a godere del beneficio

Mantenimento della residenza e modifica della struttura		
Il Comune A è stato ammesso alla Misura con le strutture X e Y. Il nucleo familiare ha presentato domanda al Comune A e il minore è iscritto presso la struttura X.		
CASO 1	In corso di anno educativo, il minore viene re-isritto nella struttura Z, che non rientra tra le strutture ammesse per il Comune A.	Il destinatario decade dalla Misura
CASO 2	In corso di anno educativo, il minore viene re-isritto nella struttura Y, che rientra tra le strutture ammesse per il Comune A.	Il destinatario può continuare a godere del beneficio

In caso di **rinuncia** al beneficio da parte del destinatario, tale decisione dovrà essere comunicata tramite la mail dedicata (nidigratisplusfamiglie@regione.lombardia.it) a Regione Lombardia e al Comune di riferimento affinché quest'ultimo non rendiconti le mensilità successive alla rinuncia medesima (in caso contrario le stesse non saranno considerate ammissibili ai sensi dei controlli di cui al punto D.4).

Inoltre, il beneficio potrà essere revocato anche qualora si verificano irregolarità nella presentazione della domanda da parte dei Comuni che ne comportino l'inammissibilità o anche in relazione all'esito di ulteriori controlli in merito al rispetto dei requisiti e degli adempimenti in capo ai Comuni previsti dal D.D.U.O. n. 9137 del 26/06/2025 di approvazione dell'Avviso Comuni.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, incluse le tempistiche per la presentazione della domanda.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza dei requisiti di cui al punto A.4;
- verificare l'effettiva fruizione dei servizi nido/micro-nido da parte dei bambini, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco a campione presso i Comuni/le strutture;
- verificare la corretta determinazione della retta in base al regolamento Comunale.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere a adottare provvedimenti di revoca dell'agevolazione per l'abbattimento dei costi della retta. È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del sostegno per l'abbattimento dei costi delle rette.

Ove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; le Autorità competenti ed i destinatari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali indipendenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che la Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 produrrà sul territorio regionale, i Comuni e i destinatari si impegnano a fornire a Regione Lombardia le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Nuclei familiari (numero);
- Minori (numero);
- Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento (numero di persone).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento il Dirigente della U.O. Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato D.11.a

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi e Servizi – www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi, a partire dalla data di pubblicazione, all'indirizzo di posta elettronica nidigratisplusfamiglie@regione.lombardia.it

Il presente Avviso, eventuali FAQ ed altre informazioni utili sono disponibili sulla sezione apposita del sito ufficiale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	MISURA NIDI GRATIS PLUS 2025/2026: APPROVAZIONE, AI SENSI DELLA D.G.R. 4593/2025, DELL'AVVISO PER L'ADESIONE DELLE FAMIGLIE
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione Sociale" del PR FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO4.11, azione k.5 promuove la misura "Nidi Gratis Plus 2025/2026", in continuità rispetto alle iniziative precedenti e confermando la misura anche per le famiglie con ISEE compreso tra 20.000,01 e 25.000,00 euro. La misura "Nidi Gratis Plus 2025/2026" ha l'obiettivo di: - sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; - contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micro-nidi pubblici o in posti in nidi e micro-nidi privati autorizzati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali. L'intervento regionale è a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS (pari a € 272,73 per le prime 10 mensilità e 272,30 per l'undicesima,

	oppure a € 327,27 per le prime 10 mensilità e 327,70 per l'undicesima nei casi previsti dalla misura nazionale), per la fascia ISEE fino ad euro 25.000,00 secondo le seguenti modalità: - per le famiglie con ISEE minorenni 0 - 20.000,00 l'intervento regionale copre l'intera quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS; - per le famiglie con ISEE minorenni 20.000,01 - 25.000,00 l'intervento regionale copre la quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS fino ad un contributo pubblico massimo di 100,00 euro mensili. Con il presente Avviso, Regione Lombardia individua i requisiti che devono essere posseduti dai nuclei familiari ai fini dell'accesso al beneficio dell'abbattimento dei costi delle rette di frequenza, da settembre 2025 a luglio 2026, nei nidi e micro-nidi individuati dai Comuni nella fase di adesione ed ammessi alla misura Nidi Gratis Plus 2025/2026.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Il soggetto destinatario della Misura è il genitore che presenta la domanda di adesione, compresi i genitori adottivi e affidatari. In particolare, alla data della presentazione della domanda, il nucleo familiare del genitore che presenta domanda di adesione deve essere in possesso dei seguenti requisiti: - figli iscritti a nidi e micro-nidi pubblici e/o privati indicati dai Comuni e ammessi alla Misura "Nidi Gratis Plus 2025/2026"; - Attestazione ISEE minorenni protocollata dell'indicatore della situazione economica equivalente in corso di validità - sulla base della normativa ISEE (D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159) – inferiore o uguale a 25.000,00; - retta mensile a carico dei genitori superiore all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,73 per le prime 10 mensilità e 272,30 per l'undicesima, oppure a € 327,27 per le prime 10 mensilità e 327,70 per l'undicesima, nei casi previsti dalla misura nazionale.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse disponibili per la Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026, ammontano complessivamente ad euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694, 15695, 15696, 15697, 15698 e 15699 del bilancio regionale esercizio 2025, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La Misura integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni contribuendo all'abbattimento della retta per la frequenza del bambino al servizio, come prevista dal Regolamento comunale in relazione al proprio ISEE. L'abbattimento dei costi della retta non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi (preiscrizione, iscrizione, mensa se non compresi all'interno della retta). La Misura esclude espressamente il pagamento da parte delle famiglie per la frequenza dei nidi e micro-nidi della quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS. In particolare: - per le famiglie con ISEE minorenni 0 – 20.000,00 è escluso il pagamento dell'intera quota mensile aggiuntiva; - per le famiglie con ISEE minorenni 20.000,01- 25.000,00 è escluso il pagamento della quota di retta mensile fino a un massimo di € 100,00 mensili. Il contributo regionale a copertura parziale della retta prevista per la frequenza dei nidi e micronidi transita direttamente dalla Regione ai Comuni.
REGIME DI AIUTI DI STATO	Il presente intervento si configura come un sostegno diretto agli individui e gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati convenzionati con i Comuni, che sono ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal D. Lgs. N. 65/2017, e che, pertanto svolgono un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati e per i quali tengono una contabilità separata, che non rileva rispetto alla nozione di impresa e quella di attività economica riportata al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla

	nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 e dunque l'intervento non ha alcuna rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura a sportello, previa istruttoria effettuata sulla base dei requisiti di cui al punto A.4 dell'Avviso, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.
DATA APERTURA	Lunedì 27 ottobre 2025, ore 12.00
DATA CHIUSURA	Giovedì 20 novembre 2025, ore 12.00 e comunque fino a esaurimento della dotazione finanziaria.
COME PARTECIPARE	I destinatari possono presentare la domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 a partire da lunedì 27 ottobre 2025, ore 12.00 fino a giovedì 20 novembre 2025, ore 12.00 e comunque fino ad esaurimento delle risorse stanziare, esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. Le domande possono essere presentate da uno dei genitori previa registrazione in Bandi e Servizi, esclusivamente attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), la Carta di Identità Elettronica (CIE)
CONTATTI	Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi a nidigratisplusfamiglie@regione.lombardia.it oppure contattare il numero unico 02.67653333 (attivo dalle ore 9.30 alle ore 12.30 dalle ore 14.30 alle ore 16.30 da lunedì a giovedì - dalle ore 9.30 alle ore 12.30 di venerdì). Per saperne di più vai sul sito www.regione.lombardia.it o chiama il Call Center di Regione Lombardia 800.318.318 digitando 1. Per richiedere assistenza tecnica in fase di compilazione chiama il numero verde: 800 131 151 (sempre gratuito) oppure scrivi a bandi@regione.lombardia.it. Per informazioni e contatti e in caso di smarrimento, furto o mancata consegna della Carta Regionale dei Servizi o per avere maggiori informazioni sui servizi abilitati è attivo il Numero Verde 800.030.606.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Definizioni e glossario

Genitori affidatari (incluso affidamento pre-adoattivo): il minore in affidamento temporaneo, disposto con provvedimento del servizio sociale o del giudice, è di norma considerato nucleo familiare a sé, ma è fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo familiare.

Il minore in affidamento preadoattivo, disposto con provvedimento del giudice, fa parte del nucleo familiare dell'affidatario, anche se risulta nella famiglia anagrafica di provenienza. Il minore in affidamento preadoattivo si considera equiparato al figlio minorenni dell'affidatario.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	A partire da lunedì 27 ottobre 2025 ore 12.00 fino a giovedì 20 novembre 2025 ore 12.00 e comunque sino ad esaurimento delle risorse.
ESITI ISTRUTTORIA	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda mediante decreto dirigenziale, sulla base dell'ordine cronologico.

D.11 Allegati/Informative e istruzioni***D.11.a Informativa sul trattamento dei dati personali***

Allegato A.1

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 2016/679

"MISURA NIDI GRATIS PLUS 2025/2026 - ADESIONE FAMIGLIE"

AI SENSI DELLA D.G.R. N 4593 DEL 23/06/2025

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di consentire l'accesso alla partecipazione al bando "Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 – Adesione Famiglie"	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy. Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (art. 9 (2) lett. g) del GDPR), nonché dell'art. 2-sexies del Codice Privacy.	Verranno trattati dati comuni: - Dati anagrafici dei genitori (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita) dati di residenza, indirizzo mail, recapito telefonico, condizione occupazionale, titolo di studio; dati economici; valore ISEE e composizione del nucleo familiare. - Dati anagrafici del bambino (nome, cognome, codice fiscale, sesso, cittadinanza, data di nascita) e dati relativi alla residenza. - Verranno eventualmente trattati dati particolari (dati relativi alla salute), nel caso in cui il minore, per comprovati motivi di fragilità certificata, continui a usufruire del servizio nido/micro nido anche dopo il compimento dei 3 anni.

Allegato A.1

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, quali l'INPS (che, tramite cooperazione applicativa, fornisce a Regione Lombardia il valore dell'ISEE relativo al Suo nucleo familiare e la composizione del nucleo familiare; il dato sarà visibile all'istante in apposita schermata all'interno della piattaforma Bandi e Servizi) per le finalità di verifica, nell'ambito della fase di adesione al procedimento.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa, fra cui ARIA SpA (per la gestione e manutenzione della piattaforma Bandi e Servizi) e i Comuni aderenti alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare. I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

Si individua il tempo di conservazione in dieci anni dalla data di presentazione della domanda, al fine di consentire eventuali controlli, monitorare e valutare l'iniziativa, anche in osservanza della procedura relativa ai controlli previsti per i bandi a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus. Tra gli strumenti di monitoraggio potrà essere inclusa la somministrazione di un questionario di soddisfazione per le famiglie che risulteranno ammesse al beneficio.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

Allegato A.1

famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1 – Milano. Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

9. Reclamo all’Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 4/06/2025

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 24 ottobre 2025

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 21 ottobre 2025 - n. 14705

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» decreto n. 15979 del 23 novembre 2021 - Approvazione degli esiti istruttori dell'undicesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulle linee di finanziamento A e B

LIL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Richiamate:

- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
 - la l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
 - la l.r. 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 n. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo «Interventi per la ripresa economica»;
 - la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, che ha approvato il «programma degli interventi per la ripresa economica» e ha provveduto a prelevare la dotazione finanziaria necessaria dal «Fondo interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e s.m.i. allocando le risorse sullo stato di previsione delle spese;
 - le d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020 e n. 4381 del 3 marzo 2021 che hanno aggiornato il «programma degli interventi per la ripresa economica» approvato dalla d.g.r. n. 3531/2020;
 - la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e, in particolare, l'art. 2 («Nozione di impresa e di attività economica»);
 - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare i principi generali contenuti negli articoli da 1 a 12 e l'art.36 bis (Aiuti agli investimenti per infrastrutture di ricarica o di rifornimento accessibili al pubblico per veicoli stradali a emissioni zero o a basse emissioni);
 - il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e successive modifiche e integrazioni;
 - il Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013;
 - il Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
 - il decreto ministeriale n.115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e successive modifiche e integrazioni»;
- Preso atto che il «programma degli interventi per la ripresa economica», prevede l'intervento denominato «Reti di infrastrutture per la mobilità elettrica» a cui la d.g.r. n. 3531/2020 ha destinato uno stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00;

Viste:

- la d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 che, in attuazione del soprarichiamato «programma degli interventi per la ripresa economica», ha approvato la «Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo» definendo criteri e modalità di concessione dei contributi e destinando all'intervento la dotazione complessiva di euro 5.000.000,00 così suddivisa:
 - euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2021;
 - euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2022;
 - la d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021 che ha ripartito le risorse su due linee di finanziamento A e B per il 2021 e per il 2022 ed ha ampliato la platea di potenziali beneficiari;
 - la d.g.r. n. 5136 del 2 agosto 2021 che ha approvato il rifinanziamento della misura stabilendo tale ripartizione:
 - euro 3.900.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2021, di cui euro 400.000 sulla Linea A ed euro 3.500.000 sulla Linea B;
 - euro 9.100.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2022, di cui euro 2.100.000 sulla Linea A ed euro 7.000.000 sulla Linea B; e prevedendo che in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea possano essere utilizzate sull'altra linea;
 - la d.g.r. 5427 del 25 ottobre 2021 che:
 - ha aggiornato per l'anno 2022 i criteri e le modalità di attuazione di cui alle d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 e d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021 relativi alla misura di agevolazione rivolta agli enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo;
 - ha modificato la ripartizione dello stanziamento della misura per l'anno 2022, sulle due linee di finanziamento A e B come di seguito indicato:
 - euro 2.000.000,00 per la linea di finanziamento A;
 - euro 10.100.000,00 per la linea di finanziamento B;
 - la d.g.r. n. 7162 del 17 ottobre 2022 che ha approvato il rifinanziamento della misura per l'anno 2022 per un importo pari ad euro 953.396,35 destinato alla Linea B;
- Dato atto che la legge regionale del 7 agosto 2023 n. 2 «Assessment al bilancio 2023 -2025 con modifiche di leggi regionali» ha confermato gli importi stanziati sulle annualità e i capitoli individuati dalla d.g.r. n. 7162 del 17 ottobre 2022;

Visti:

- il decreto 4273 del 29 marzo 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021, è stato approvato il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021»;
- il decreto 10018 del 21 luglio 2021 che ha disposto l'approvazione delle graduatorie delle linee A e B del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» ed i successivi decreti 10791 del 4 agosto 2021 e 15290 del 11 novembre 2021 di scorrimento e rettifica di tali graduatorie;
- il decreto 15979 del 23 novembre 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r. 5427 del 25 ottobre 2021, è stato approvato il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022», che in particolare prevede due finestre di accesso, di cui la prima destinata ai soggetti che hanno già presentato domanda sul bando di cui al Decreto n. 4273 del 29 marzo 2021, che sono stati ammessi nella graduatoria della Linea B ma che non hanno potuto beneficiare del finanziamento per esaurimento delle risorse;

Preso atto che:

- la graduatoria delle domande presentate nella prima finestra di accesso è stata approvata con decreto 1510 del 11 febbraio 2022;
- la graduatoria delle domande presentate nella seconda finestra di accesso è stata approvata con decreto 9762 del 5 luglio 2022 e si è proceduto ad uno scorrimento della medesima con successivo decreto 15893 del 08 novembre 2022;

Considerato che il bando prevede al punto C.4 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» che «Il contributo è erogato al soggetto pubblico beneficiario secondo il seguente schema:

- 50% del contributo concesso in forma di anticipo, a seguito del decreto del Responsabile del procedimento di approvazione della procedura per l'assegnazione delle risorse;